

## CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

### Parere sull'ipotesi di contrattazione integrativa

In data 10/01/2018 alle ore 9.00, si è riunito, previa convocazione a mezzo del presso la sede del Azienda ulss 5 Polesana, via Tre Martiri 89, 45100 Rovigo, il Collegio sindacale, per esprimere il parere sull'ipotesi di contrattazione integrativa.

La contrattazione integrativa, prevista dall'articolo del C.C.N.L. è stata regolarmente attivata.

Le risorse finanziarie sono state determinate sulla base dei parametri stabiliti dal:

Deliberazione del Direttore Generale 280 16 marzo 2017 - Determinazione dei fondi contrattuali delle aree della Dirigenza Medico-veterinaria, Sanitaria Professionale Tecnico Amministrativa e del comparto dell'ex ulss 18 e dell'ex ulss 19 anno 2016

Pertanto, il Collegio sindacale:

- considerato che l'individuazione delle risorse disponibili è stata effettuata correttamente;
- tenuto conto che il contratto integrativo stato predisposto in conformità alle vigenti disposizioni;
- l'onere scaturente dalla contrattazione integralmente coperto dalle disponibilità;
- esaminato il prospetto di calcolo del fondo e del relativo piano di riparto?
- vista la relazione tecnico-finanziaria del Direttore Amministrativo n. del ?
- vista la relazione illustrativa al contratto integrativo n. del ?

ESPRIME

parere in ordine alla certificazione di compatibilità economico-finanziaria, di cui all'art. 40-bis del

Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165

Eventuali ulteriori osservazioni:

il Collegio sindacale, tenuto conto dei chiarimenti e della documentazione di supporto forniti dall'Azienda nel corso dell'incontro del 6 dicembre 2017, esprime parere favorevole alla certificazione di compatibilità economico-finanziaria, di cui all'art. 40-bis del decreto legislativo n. 165/2001, in ordine alla deliberazione del Direttore Generale n. 280 del 16 marzo 2017 avente per oggetto la "Determinazione definitiva dei fondi contrattuali delle aree della Dirigenza Medico-Veterinaria, sanitaria, Professionale, tecnica ed Amministrativa e del Comparto dell'ex ULSS n. 18 e dell' ex ULSS N. 19 – Anno 2016

Deliberazione del Direttore Generale n. 280 del 16 marzo 2017  
Determinazione definitiva dei fondi contrattuali delle aree della Dirigenza Medico-  
Veterinaria, sanitaria, Professionale, tecnica ed Amministrativa e del Comparto dell'ex ULSS  
n. 18 e dell' ex ULSS N. 19 – Anno 2016

---

1. Premessa

Disposizioni normative e circolari attuative che disciplinano l'attività di controllo del Collegio sindacale presso amministrazioni pubbliche, in materia di contrattazione collettiva integrativa.

**Articolo 40-bis del decreto legislativo n. 165/2001**

*Comma 1 - Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo.*

*Comma 3 - Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, inviano entro il 31 maggio di ogni anno, specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, al Ministero dell'economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica. Tali informazioni sono volte ad accertare, oltre il rispetto dei vincoli finanziari in ordine sia alla consistenza delle risorse assegnate ai fondi per la contrattazione integrativa sia all'evoluzione della consistenza dei fondi e della spesa derivante dai contratti integrativi applicati, anche la concreta definizione ed applicazione di criteri improntati alla premialità, al riconoscimento del merito ed alla valorizzazione dell'impegno e della qualità della performance individuale, con riguardo ai diversi istituti finanziati dalla contrattazione integrativa, nonché a parametri di selettività, con particolare riferimento alle progressioni economiche. Le informazioni sono trasmesse alla Corte dei conti che, ferme restando le ipotesi di responsabilità eventualmente ravvisabili le utilizza, unitamente a quelle trasmesse ai sensi del Titolo V, anche ai fini del referto sul costo del lavoro.*

**Circolare vademecum MEF-RGS – Ispettorato generale di Finanza - n. 20 del 5 maggio 2017  
per la revisione amministrativo contabile negli enti ed organismi pubblici.**

*Punto 7.3 - I controlli sulla contrattazione integrativa.*

Prevede, tra l'altro, che nella sua funzione di controllo il Collegio sindacale è tenuto a verificare, tra l'altro, anche la conformità dei contenuti delle clausole contrattuali con le disposizioni previste dai C.C.N.L. e dalle leggi che sono intervenute in materia, evidenziando che:

- ✓ *"...le fonti di finanziamento dei fondi e le indennità (in senso lato) erogabili a livello decentrato, dunque, non possono essere in contrasto con quanto previsto a livello nazionale, essendoci tra i due un rapporto di tipicità. La sanzione è la nullità delle clausole difformi."*

- ✓ *“Il controllo del Collegio dei revisori non si deve fermare alla fase della sottoscrizione del contratto, ma deve esplicarsi anche, con le dovute cautele e tenuto conto dei limiti intrinseci dell’attività di revisione, durante la fase gestionale, cioè allorchè le clausole contrattuali trovano concreta applicazione. Vanno eseguiti controlli circa le modalità applicative dei contratti, soprattutto relativamente alla correttezza delle indennità effettivamente erogate, dall’applicazione dei criteri di selettività nell’erogazione della produttività, delle indennità di risultato delle posizioni organizzative e nell’attribuzione delle progressioni economiche orizzontali.”*
- ✓ *“Il medesimo discorso può essere traslato per quanto concerne il trattamento accessorio della dirigenza”*

Inoltre, la circolare richiamata formula ulteriori considerazioni circa il ruolo e le prerogative del rappresentante MEF nell’Organo di controllo, precisando che il medesimo non può prescindere dai legami con il proprio Dicastero ma al contrario, con l’invio dei bilanci e dei verbali del Collegio di cui è componente deve mettere l’Amministrazione in grado di svolgere la propria azione di coordinamento della finanza pubblica.

Infine, viene precisato che i predetti orientamenti sono posti all’attenzione dei Dirigenti dei Servizi Ispettivi che ne terranno conto – in quanto applicabili – nel corso delle verifiche amministrativo-contabili presso enti ed organismi pubblici, disposte dal MEF.

---

## 2. Criticità emerse in sede di controllo

L’Azienda ha definito con la Deliberazione del Direttore Generale n. 280 del 16.3.2017 trasmessa al Collegio sindacale con nota n. 76513/II-2 del 25 settembre 2017, la *“Determinazione definitiva dei fondi contrattuali delle aree della Dirigenza Medico-Veterinaria, sanitaria, Professionale, tecnica ed Amministrativa e del Comparto dell’ex ULSS n. 18 e dell’ ex ULSS N. 19 – Anno 2016.”*

Negli allegati alla citata deliberazione, distintamente per ciascuna area dirigenziale e per il personale del comparto, risultano illustrate nel dettaglio le quantificazioni storiche dei relativi fondi e le eventuali decurtazioni operate ai medesimi in applicazione della vigente normativa in materia di contenimento dei trattamenti economici accessori complessivi del personale pubblico, in relazione alle istruzioni operative emanate dal MEF-RGS.

Dall’esame della predetta documentazione, per il personale del comparto, il fondo previsto dall’art. 9 del CCNL 31.7.2009 per il *“finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative, della parte comune dell’indennità di qualificazione professionale e dell’indennità professionale specifica”* non risulta di chiara lettura, in quanto riporta nell’ambito delle disponibilità finanziarie del fondo stesso risorse economiche relative alle progressioni verticali del personale cessato dal servizio.

---

## 3. Osservazioni del Collegio sindacale

Il Collegio nella seduta del 29 novembre 2017, come risulta dal relativo verbale n. 9/2017, ha rilevato la necessità di acquisire dall’Azienda chiarimenti in ordine alle modalità e ai criteri di costituzione del fondo in esame in quanto, le risorse riconfluite nel medesimo per effetto di quanto previsto dagli artt. 18 e 19 del CCNL 19.4.2004, relativi alle progressioni verticali del personale cessato dal servizio, potrebbero aver determinato una quantificazione degli stessi non conforme a quanto previsto dalla normativa succedutasi nel tempo in materia di contenimento dei trattamenti

economici complessivi del personale pubblico (art. 9, comma 2-bis, del decreto legge n.78/2010; art. 1, comma 456, della legge n. 147/2013; art. 1, comma 236, della legge n. 208/2016; art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017).

Al riguardo, è stato chiesto all'Azienda di chiarire se tale costituzione in origine sia stata effettuata con l'applicazione del criterio al "lordo" o al "netto" delle citate progressioni verticali, e se anche per le risorse economiche destinate alle progressioni verticali siano state conseguentemente operate le decurtazioni finanziarie di natura strutturale e permanente al fondo in trattazione previste dalla citata normativa.

#### 4. Chiarimenti forniti dall'Azienda e ulteriori conseguenti valutazioni del Collegio sindacale

Il Collegio sindacale nella seduta del 6 dicembre 2017 ha ricevuto, da parte del Direttore amministrativo Avv. Gianluigi Barausse e dei Dirigenti delle rispettive articolazioni organizzative dott. Pierluigi Serafini e dott.ssa Monica Cattelan, i chiarimenti richiesti e la relativa documentazione di supporto (nota n. 97651/II-2 del 6 dicembre 2017), comprovanti che la costituzione del fondo previsto dall'art. 9 del CCNL 31.7.2009 per il "*finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative, della parte comune dell'indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica*" è stata effettuata al "netto" delle risorse finanziarie destinate alle progressioni verticali.

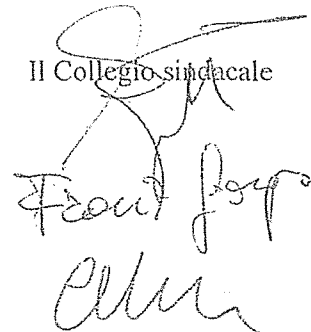
Che, in ogni caso, le decurtazioni al predetto fondo disposte dalla normativa succedutasi nel tempo in materia di contenimento dei trattamenti economici complessivi del personale pubblico (art. 9, comma 2-bis, del decreto legge n.78/2010; art. 1, comma 456, della legge n. 147/2013; art. 1, comma 236, della legge n. 208/2016; art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017), sono state effettuate tenendo conto e computando nella base di calcolo anche quelle rese temporaneamente indisponibili per consentire il finanziamento delle progressioni verticali e, successivamente, fatte riconfluire al medesimo a seguito della cessazione dal servizio del personale beneficiario, sulla base di quanto previsto dal vigente CCNL.

Con ciò, i chiarimenti forniti attestano che tali decurtazioni finanziarie hanno inciso sostanzialmente sul valore economico complessivo del fondo (cioè con il criterio dal calcolo al lordo), come peraltro indicato anche dalla recente circolare MEF-RGS n. 30 del 30 ottobre 2017, recante indicazioni operative su tale problematica.

Tanto premesso, il Collegio sindacale, tenuto conto dei chiarimenti e della documentazione di supporto forniti dall'Azienda nel corso dell'incontro del 6 dicembre 2017, esprime parere favorevole alla certificazione di compatibilità economico-finanziaria, di cui all'art. 40-bis del decreto legislativo n. 165/2001, in ordine alla deliberazione del Direttore Generale n. 280 del 16 marzo 2017 avente per oggetto la "*Determinazione definitiva dei fondi contrattuali delle aree della Dirigenza Medico-Veterinaria, sanitaria, Professionale, tecnica ed Amministrativa e del Comparto dell'ex ULSS n. 18 e dell'ex ULSS N. 19 – Anno 2016*"

Rovigo 10 GEN. 2018

Il Collegio sindacale



Handwritten signature of the Syndicate, consisting of three distinct signatures in black ink.